

Allegato
B)

COMUNE DI MONTERIGGIONI

Provincia di SIENA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

RAG. ROBERTO DRAGONI

Comune di

MONTERIGGIONI

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 10 APRILE 2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

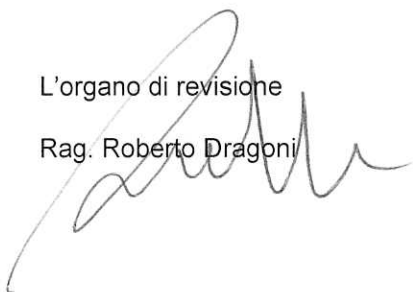
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Monteriggioni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 10 aprile 2014

L'organo di revisione

Rag. Roberto Dragoni



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Roberto Dragoni, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 84 del 30/12/2011;

- ♦ ricevuta in data 1° aprile.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 27 marzo 2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 56 del 27/09/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26, D.L. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 20 giugno 2013 con Deliberazione n. 31.
- ◆ successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:
 - ◆ che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
 - ◆ che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
 - ◆ che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
 - ◆ che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.
- ◆ In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 56 del 27.09.2013 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 27.09.2013, con delibera n. 56;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.105 reversali e n. 3.973 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., reso in data entro il 29 gennaio 2014 – prot. 1935 - e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			13.882.170,29
Riscossioni	1.565.220,34	10.396.002,74	11.961.223,08
Pagamenti	5.660.534,84	7.771.006,40	13.431.541,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			12.411.852,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			12.411.852,13

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	13.312.061,96	0
Anno 2012	13.882.170,29	0
Anno 2013	12.411.852,13	0

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 745.577,28, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	12.532.922,51
Impegni	(-)	13.278.499,79
Totale disavanzo di competenza		-745.577,28

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	10.396.002,74
Pagamenti	(-)	7.771.006,40
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.624.996,34
Residui attivi	(+)	2.136.919,77
Residui passivi	(-)	5.507.493,39
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.370.573,62
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-745.577,28

Tale risultato deriva dall'applicazione al bilancio 2013, dell'avanzo di amministrazione 2012 per € 1.400.346,73.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	4.645.986,76	6.299.229,71
Entrate titolo II	366.144,64	1.259.290,19
Entrate titolo III	1.772.355,58	1.862.148,02
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.784.486,98	9.420.667,92
(B) Spese titolo I	6.425.866,90	8.799.837,07
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	10.290,35	10.967,31
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	348.329,73	609.863,54
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	48.100,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	70.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
accertamenti ICI		70.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	396.429,73	539.863,54

Entrate titolo IV	2.640.673,48	2.445.164,85
Entrate titolo V		
(M) Totale titoli (IV+V)	2.640.673,48	2.445.164,85
(N) Spese titolo II	2.639.473,48	3.800.605,67
(O) differenza di parte capitale(M-N)	1.200,00	-1.355.440,82
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	70.000,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	1.400.346,73
Saldo di parte capitale (O+Q)	1.200,00	114.905,91

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	48.175,91	48.175,91
Per contributi in c/capitale dalla Regione	167.630,12	167.630,12
Per contributi straordinari		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	96.169,25	67.450,00
Per contributi in conto capitale		
Totale	311.975,28	283.256,03

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Evasione tributaria	100.000,00	Oneri str.ri della gestione corrente (sgravi e rimborsi tributi)	21.820,55
		Progetto verifica immobili rurali	20.134,40
Totale	100.000,00	Totale	41.954,95

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 2.029.546,93, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			13.882.170,29
RISCOSSIONI	1.565.220,34	10.396.002,74	11.961.223,08
PAGAMENTI	5.660.534,84	7.771.006,40	13.431.541,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			12.411.852,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			12.411.852,13
RESIDUI ATTIVI	3.782.095,27	2.136.919,77	5.919.015,04
RESIDUI PASSIVI	10.793.826,85	5.507.493,39	16.301.320,24
<i>Differenza</i>			-10.382.305,20
Avanzo di Amministrazione (+) al 31 dicembre 2013			2.029.546,93

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	211.569,11
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	662.439,19
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	1.155.538,63
	Totale avanzo	2.029.546,93

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	12.532.922,51
Totale impegni di competenza	-	13.278.499,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-745.577,28

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	27.879,21
Minori residui attivi riaccertati	-	1.795.055,46
Minori residui passivi riaccertati	+	2.481.460,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		714.284,06

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-745.577,28
SALDO GESTIONE RESIDUI		714.284,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.400.346,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		660.493,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		2.029.546,93

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati		306.742,66	211.569,11
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	26.443,28	28.313,90	662.439,19
Fondi di ammortamento			-
Fondi non vincolati	1.278.480,18	1.725.783,59	1.155.538,63
TOTALE	1.304.923,46	2.060.840,15	2.029.546,93

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;*
- b. al riequilibrio della gestione corrente;*
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);*
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	4.903.350,01	4.645.986,76	6.299.229,71
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	442.040,17	366.144,64	1.259.290,19
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.486.678,32	1.772.355,58	1.862.148,02
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.884.885,45	2.640.673,48	2.445.164,85
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	645.839,74	587.864,78	667.089,74
Totale Entrate		12.362.793,69	10.013.025,24	12.532.922,51

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	6.026.581,54	6.425.866,90	8.799.837,07
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	6.400.348,27	2.639.473,48	3.800.605,67
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	144.105,02	10.290,35	10.967,31
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	645.839,74	587.864,78	667.089,74
Totale Spese		13.216.874,57	9.663.495,51	13.278.499,79

Avanzo (disavanzo) di competenza (A)	-854.080,88	349.529,73	-745.577,28
---	--------------------	-------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.306.622,28	48.100,00	1.400.346,73
--	---------------------	------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	452.541,40	397.629,73	654.769,45
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Verifica del patto di stabilità interno

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;

ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;

che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;

fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;

evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;

ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;

che, in data 28.03.2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni **ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013**, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

(in migliaia di euro)	parziali	totale
accertamenti titoli I, II e III al netto esclusioni	9.383,00	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	2.558,00	
totale entrate finali		11.941,00
impegni titolo I al netto esclusioni	8.800,00	
pagamenti titolo II	4.586,00	
esclusioni art.1 DL 35/2013 debiti al 31.12.12	2.811,00	
totale spese finali		10.575,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista		1.366,00
Saldo obiettivo 2013	634,00	
spazi finanziari acquisiti con patto verticale incentivato regionale	435,00	
riduzione art. 16 DL 95/2012	102,00	
pagamenti per impegni assunti al 31/12/2011 enti in sperimentazione	-	
Saldo obiettivo 2013 finale		97,00
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		1.269,00

Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 e rendiconto 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

Considerato che la scadenza per l'approvazione del bilancio preventivo 2013 è stata prorogata fino al 30 novembre 2013, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 23/SEZAUT/2013/INPR del 14.10.13, ha stabilito, in via eccezionale, di non richiedere la compilazione del questionario sul bilancio preventivo 2013.

Per quanto riguarda invece il controllo-monitoraggio sul questionario sul rendiconto 2012, con nota pervenuta il 13 marzo 2014 – prot. 4564 – è stata comunicata la conclusione dell'istruttoria, senza procedere all'adozione di specifica pronuncia di accertamento.

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.) redigendo apposito verbale.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;

a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il

termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);

è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, per via telematica in data 11/09/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;

si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;

è stata presentata telematicamente, in data 27/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012.

Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

l'"accertamento preventivo", a cura di funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
Categoria I - Imposte		
IMU	3.128.156,32	2.872.616,35
I.C.I.		
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	225.674,95	258.061,52
Addizionale IRPEF	668.825,44	621.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica		
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	95.762,40	85.462,27
Imposta di soggiorno	100.000,00	129.901,00
Altre imposte	9.917,63	11.105,57
<i>Totale categoria I</i>	<i>4.228.336,74</i>	<i>3.978.146,71</i>
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani		
TARES		1.804.754,84
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse		
<i>Totale categoria II</i>		<i>1.804.754,84</i>
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.057,10	6.769,66
Fondo sperimentale di riequilibrio	409.592,92	
Fondo solidarietà comunale		509.558,50
<i>Totale categoria III</i>	<i>8.057,10</i>	<i>516.328,16</i>
Totale entrate tributarie	4.236.393,84	6.299.229,71

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- A) l'art. 10, comma 4, lett. a), del D.L. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- B) l'art. 1, del D.L. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- C) l'art. 1, del D.L. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- D) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014; nel **Comune di Monteriggioni** non è stata applicata la cosiddetta "mini-Imu" in quanto per le abitazioni principali, era stabilita l'aliquota base del 4 per mille.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*.
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è stato accertato per **€ 1.804.754,84**.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Monteriggioni, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, con delibera Consiliare n. 11 del 28.02.2012 ha istituito l'imposta comunale di soggiorno, approvandone il relativo Regolamento comunale che ne disciplina l'applicazione, in seguito modificato con deliberazione CC n. 2 del 27.03.2013.

Con successiva deliberazione G.C. n. 31 del 08.03.2012 furono approvate le tariffe relative all'anno 2012 il cui importo varia da un minimo di € 1,00 ad un massimo di € 2,00 per pernottamento, secondo la classificazione della struttura ricettiva. Per l'anno 2013 sono state confermate le tariffe dell'anno precedente.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Il gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'andamento complessivo delle risorse relative all'imposta di soggiorno è stato il seguente:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione		80.000,00	120.000,00
Accertamento	0	100.000,00	129.901,00
Riscossione (competenza)		93.193,50	129.901,00

Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	458.695,20	225.674,95	131.900,00	258.061,52	255.028,90
Tarsu/Tia					
Altri tributi					
Totale	458.695,20	225.674,95	131.900,00	258.061,52	255.028,90

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	85.004,24
Residui riscossi nel 2013	4.311,37
Residui eliminati	61.038,78
Residui al 31/12/2013	19.654,09

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 104.157,53 e del saldo che deve riscuotere per Euro 53.679,94.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	1.355.776,16		1.681.567,53		1.583.234,73	
Riscossione (competenza)	1.355.776,16		1.681.567,53		1.583.234,73	
Riscossioni residui	Anno 2008	0	Anno 2009	0	Anno 2010	0
	Anno 2009	0	Anno 2010	0	Anno 2011	0
	Anno 2010	0	Anno 2011	0	Anno 2012	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	70.114,52	1.091.385,95
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	92.858,23	43.043,11
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	92.017,52	48.175,91
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	111.154,37	76.685,22
Totale	366.144,64	1.259.290,19

La differenza è dovuta al rimborso da parte dello Stato del gettito relativo all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.070.588,54	1.193.237,55	122.649,01
Proventi dei beni dell'ente	395.287,41	399.529,96	4.242,55
Interessi su anticip.ni e crediti	1.490,47	3.495,49	2.005,02
Utili netti delle aziende	18.000,00	20.000,00	2.000,00
Proventi diversi	286.989,16	245.885,02	-41.104,14
Totale entrate extratributarie	1.772.355,58	1.862.148,02	89.792,44

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporta, tuttavia, un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente:

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	285.002,58	548.973,38	-263.970,80	51,92	48,93%
Mense scolastiche	396.331,98	593.167,70	-196.835,72	66,82	51,15%
Illuminazioni votive	63.302,65	45.823,60	17.479,05	138,14	87,16%
Corsi extrascolastici	10.283,00	55.296,09	-45.013,09	18,60	27,80%
Parcheggi	210.000,00	15.345,27	194.654,73	1.368,50	666,11%
TOTALE	964.920,21	1.258.606,04	-293.685,83	76,67	65,18%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	86.716,29		84.882,15		96.169,25	
Riscossione (competenza)	58.937,69		66.834,38		84.958,58	
Riscossioni residui	Anno 2008	0	Anno 2009	0	Anno 2010	0
	Anno 2009	0	Anno 2010	0	Anno 2011	0
	Anno 2010	0	Anno 2011	0	Anno 2012	18.047,77

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	67.858,17	57.290,40	67.450,00
Spesa per investimenti	0	0	0

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.42 del 15.03.2013.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto dall'art. 4-ter, comma 16, del DL n. 16/12, convertito dalla Legge n. 44/12.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono aumentate di Euro 4.242,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2012.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	342.442,16
Residui riscossi nel 2013	153.580,32
Residui eliminati	5.173,41
Maggiori entrate riaccertate	17.852,18
Residui al 31/12/2013	201.540,61

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	2.062.611,38	2.009.631,57	1.978.122,11
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	491.741,01	556.792,74	519.928,58
03 - Prestazioni di servizi	2.561.001,24	2.761.108,45	4.329.985,83
04 - Utilizzo di beni di terzi	45.101,38	40.832,00	37.027,87
05 - Trasferimenti	680.233,82	612.669,15	1.764.846,33
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	23.412,79	6.080,91	5.403,95
07 - Imposte e tasse	155.648,54	152.583,35	142.701,84
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	6.831,38	286.168,73	21.820,56
Totale spese correnti	6.026.581,54	6.425.866,90	8.799.837,07

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	2.009.631,57	1.978.122,11
spese incluse nell'int.03	3.778,45	20.814,56
irap	126.780,24	116.895,28
altre spese di personale incluse	70.586,52	32.050,00
altre spese di personale escluse	533.590,23	541.868,98
totale spese di personale	1.677.186,55	1.606.012,97

L'Organo di revisione attesta:

che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, rispettivamente, come prescritto, il 31 maggio 2013 ed il 3 maggio 2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:

le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;

la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;

che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.

che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. – del 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;

l'importo del fondo 2013 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per l'importo di € 89.970,64.

non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013.

non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2013.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.436.655,28
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	1.281,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	30.936,50
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	32.050,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	5.249,25
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 D.lgs. n. 267/2000	50.014,61
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 2 D.lgs. n. 267/2000	
Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	429.308,54
quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	4.000,00
IRAP	116.895,28
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	13.692,93
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	8.265,00
Altre spese:	-
Buoni pasto	11.995,12
Gestione associata pratiche previdenziali	4.000,00
Missioni e formazione	3.538,44
totale	2.147.881,95

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.538,44
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	269.566,53
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	70.146,21
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	68.252,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	46.888,59
9) incentivi per la progettazione e varianti urbanistiche	60.000,00
10) incentivi recupero ICI	15.936,00
11) diritto di rogito	7.541,21
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	-
13) altre: rimborso da Castellina in Chianti convenzioni	-
totale	541.868,98

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2010	Anno 2013
Risorse stabili	145.794,73	146.404,50
Risorse variabili	49.658,23	89.970,64
Decurtazione per riduzione di personale (art. 9, c.2-bis, D.L. 78/2010)		0
Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9, co. 2-bis D.L. 78/2010	0	44.578,00
Totale	195.452,96	191.797,14
Percentuale sulle spese intervento 01	3,37%	2,18%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

“stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;

sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;

rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;

rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini”.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;

l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto e da inviare successivamente alla Corte dei Conti.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.396,50	80%	5.279,30	5.000,00

dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	807,78	50%	403,89	403,89

dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	7.862,10	50%	3.931,05	3.134,55

dall'art. 5, comma 2, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	5.908,00	50%	2.954,00	2.954,00

dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del DL. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	16.864,80	20%	3.372,96	0

dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/2013, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

L'Ente ha adempiuto in data 16 luglio 2013, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
8.264.714,94	11.223.636,67	3.800.605,67	- 7.423.031,00	- 66,14%

Considerata l'importanza in termini assoluti della percentuale di scostamento tra previsioni e somme impegnate evidenziata nel prospetto che precede, l'organo di revisione nel ricordare quanto espresso nella relazione al precedente consuntivo "....Lo scostamento tra le previsioni e le somme impegnate è dipesa principalmente dal mancato realizzo di alienazioni previste, da contributi regionali, di privati e della Fondazione MPS previsti e non concessi. L'organo di revisione invita a tenere in considerazione la difficile congiuntura economica per la costruzione del bilancio di previsione 2013/2015.",

invita l'Ente a stimare le previsioni di entrata con prudenza ed attendibilità, in modo tale che le corrispondenti previsioni di spesa possano essere realizzate.

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	1.400.331,74		
- avanzo del bilancio corrente	70.000,00		
- alienazione di beni	215.972,83		
- oneri urbanizzazione	1.496.726,10		
- altre risorse	-		
<i>Totale</i>		<i>3.183.030,67</i>	
Mezzi di terzi:			
- mutui	-		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributo Ministero	450.000,00		
- contributi regionali	142.575,00		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi (privati)	25.000,00		
<i>Totale</i>		<i>617.575,00</i>	
Totale risorse			3.800.605,67
Impieghi al titolo II della spesa			3.800.605,67

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	155.662,08	154.701,08	155.662,08	154.701,08
Ritenute erariali	340.130,64	376.376,28	340.130,64	376.376,28
Altre ritenute al personale c/terzi	13.047,65	13.289,32	13.047,65	13.289,32
Depositi cauzionali	6.600,00	60.050,00	6.600,00	60.050,00
Altre per servizi conto terzi	34.662,23	55.262,39	34.662,23	55.262,39
Fondi per il Servizio economato	28.000,00	3.000,00	28.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	9.762,18	4.410,67	9.762,18	4.410,67

SERVIZI CONTO TERZI	INCASSI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	155.662,08	154.701,08	155.662,08	154.701,08
Ritenute erariali	340.126,73	376.376,28	340.130,64	376.376,28
Altre ritenute al personale c/terzi	13.047,65	13.289,32	13.047,65	13.289,32
Depositi cauzionali	6.600,00	60.050,00	0	20.050,00
Altre per servizi conto terzi	24.780,50	36.742,74	22.511,01	49.148,51
Fondi per il Servizio economato	24.890,40	3.000,00	28.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	9.762,18	4.410,67	9.762,18	4.410,67

Tra le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi" relative all'anno 2013, con i relativi importi, si evidenziano:

Spese elezioni politiche 24-25 febbraio 2013	Euro 30.014,56
Rimborso da Comuni commemorazione eccidio Martiri Montemaggio	Euro 10.950,47
Rimborso canoni anticipati per conto ATO6	Euro 7.569,18
Erronei versamenti e relative restituzioni	Euro 4.324,24

Indebitamento e gestione del debito

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 5.403,95 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 6,06%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro 119.329,20.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,50%	1,84%	1,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	1.021.393,18	99.509,54	89.219,19
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	30.025,54	10.290,35	10.967,31
Estinzioni anticipate	889.774,70	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 2.083,40	-	0,03
Totale fine anno	99.509,54	89.219,19	78.251,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	13.816,25	6.080,91	5.403,95
Quota capitale	30.025,54	10.290,35	10.967,31
Totale fine anno	43.841,79	16.371,26	16.371,26

Durante l'anno 2013 non sono stati assunti nuovi mutui.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2013 non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalle determinazioni dei rispettivi responsabili e riepilogate dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 145 del 20.03.2014 con la quale:

- viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

L'Organo di revisione ritiene sufficientemente idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.758.039,41	777.173,34	783.477,04	1.560.650,38	- 197.389,03
C/capitale Tit. IV, V	5.298.726,05	766.621,03	2.968.303,65	3.734.924,68	- 1.563.801,37
Servizi c/terzi Tit. VI	57.726,40	21.425,97	30.314,58	51.740,55	- 5.985,85
Totale	7.114.491,86	1.565.220,34	3.782.095,27	5.347.315,61	- 1.767.176,25

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	3.367.902,25	1.974.587,93	1.027.999,69	3.002.587,62	- 365.314,63
C/capitale Tit. II	15.513.957,45	3.671.881,13	9.730.741,67	13.402.622,80	- 2.111.334,65
Rimb. prestiti Tit. III				-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	53.962,30	14.065,78	35.085,49	49.151,27	- 4.811,03
Totale	18.935.822,00	5.660.534,84	10.793.826,85	16.454.361,69	- 2.481.460,31

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	- 1.767.176,25
Minori residui passivi	- 2.481.460,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 714.284,06

I minori residui attivi discendono da:

Gestione corrente	197.389,03
Gestione in conto capitale vincolata	216.268,99
Gestione in conto capitale non vincolata	1.347.532,38
Gestione servizi c/terzi	5.985,85
Minori residui attivi	1.767.176,25

I minori residui passivi discendono da:

Gestione corrente	365.314,63
Gestione in conto capitale vincolata	346.610,56
Gestione in conto capitale non vincolata	1.764.724,09
Gestione servizi c/terzi	4.811,03
Minori residui passivi	2.481.460,31

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 128.824,11.
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 88.141,09.

Dai controlli a campione effettuati, non risultano crediti inesigibili.

L'Organo di revisione evidenzia che dall'attestazione sulla sussistenza dei residui rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica, esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori. In merito invita l'Ente ad attivarsi affinché l'affidamento dei lavori sia portato a termine nel più breve tempo possibile.

Considerata la rilevante entità dei residui, il mancato rispetto del parametro di deficitarietà (vedi pagina n. 37 della presente relazione) e, tenendo conto anche delle osservazioni presenti nelle note emesse dalla Corte dei Conti in sede di monitoraggio relativo a rendiconti di anni precedenti, l'organo di revisione invita l'Ente a porre in essere tutte le azioni necessarie ad accelerare la riscossione dei residui e, allo stesso tempo, a monitorare costantemente la sussistenza dei residui passivi provvedendo entro il termine della salvaguardia degli equilibri di bilancio - o comunque entro la fine dell'esercizio - ad effettuare una ricognizione straordinaria dei residui.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	382,65	28.459,21	325,83			651.855,35	681.023,04
di cui F.S.R. O.F.S.						53.679,94	53.679,94
di cui TARSU e TARES	382,52	8.805,25	325,83			404.911,68	414.425,28
Titolo II	76.205,94			2.400,00	89.760,81	86.668,50	255.035,25
Titolo III	52.235,52	68.170,16	25.691,17	81.963,46	357.882,29	725.927,27	1.311.869,87
di cui per sanzioni codice strada						11.210,67	11.210,67
Totale residui attivi di parte corrente	128.824,11	96.629,37	26.017,00	84.363,46	447.643,10	1.464.451,12	2.247.928,16
Titolo IV	88.141,09	27.073,08	180.000,00	2.416.055,34	236.929,14	653.949,00	3.602.147,65
Titolo V	20.105,00						20.105,00
Titolo VI	17.654,41	6.513,18	1.023,09	782,31	4.341,59	18.519,65	48.834,23
Totale	254.724,61	130.215,63	207.040,09	2.501.201,11	688.913,83	2.136.919,77	5.919.015,04

PASSIVI							
Titolo I	56.382,68	58.294,42	74.477,14	156.804,63	682.040,82	2.574.667,32	3.602.667,01
Titolo II	935.124,56	1.371.517,57	1.274.443,68	3.946.668,34	2.202.987,52	2.886.712,19	12.617.453,86
Titolo III							
Titolo IV	16.436,21	1.850,00	3.850,00	5.530,56	7.418,72	46.113,88	81.199,37
Totale	1.007.943,45	1.431.661,99	1.352.770,82	4.109.003,53	2.892.447,06	5.507.493,39	16.301.320,24

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente, nel corso del 2013, con deliberazione consiliare n. 33 del 20.06.2013, ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e),

del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pari ad € 900.346,73 a favore di Siena Casa S.p.A.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
5.282,00	0	900.346,73

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

Preso atto di quanto sopra l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

1. rispettare quanto previsto dall'art. 191 del TUEL in materia di assunzione di impegni di spesa;
2. comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191 del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
3. richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto. Da tale verifica non sono state rilevate discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare, non sono rispettati i seguenti parametri:

- 4 *“Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente”*
- 8 *“Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari”*

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricorda che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo svalutazione crediti” è almeno pari al 25% della somma dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III, formati precedentemente all'anno 2008, così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12 (“Spending Review”).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

E) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	871.902,51
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		- 871.902,51
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	26.273,92
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	11.595,40
- risconti attivi finali	-	13.771,62
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		- 28.450,14

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	7.509.120,77	7.578.976,07	10.269.074,94
B Costi della gestione	6.999.699,82	7.270.841,14	9.968.904,55
Risultato della gestione	509.420,95	308.134,93	300.170,39
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	18.000,00	18.000,00	20.000,00
Risultato della gestione operativa	527.420,95	326.134,93	320.170,39
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-19.598,92	-4.590,44	-1.908,46
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	415.135,03	813.120,23	-1.351.178,08
Risultato economico di esercizio	922.957,06	1.134.664,72	-1.032.916,15

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio. Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 318.261,93 con peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.040.544,17	1.120.196,69	1.279.359,04

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore

delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	42.439,43	7.645,73	- 21.131,86	28.953,30
Immobilizzazioni materiali	35.612.036,77	4.009.060,51	- 1.038.927,18	38.582.170,10
Immobilizzazioni finanziarie	545.546,75		- 211.569,11	333.977,64
Totale immobilizzazioni	36.200.022,95	4.016.706,24	- 1.271.628,15	38.945.101,04
Rimanenze				-
Crediti	7.323.341,63	595.581,70	- 1.813.850,56	6.105.072,77
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	13.882.170,29	- 1.470.318,16		12.411.852,13
Totale attivo circolante	21.205.511,92	- 874.736,46	- 1.813.850,56	18.516.924,90
Ratei e risconti	11.595,40		2.176,22	13.771,62
Totale dell'attivo	57.417.130,27	3.141.969,78	- 3.083.302,49	57.475.797,56
Conti d'ordine	15.513.957,45	- 785.168,94	- 2.111.334,65	12.617.453,86
Passivo				
Patrimonio netto	17.169.937,14	536.297,24	- 1.569.213,39	16.137.020,99
Conferimenti	36.736.109,39	1.984.512,36	- 1.143.963,47	37.576.658,28
Debiti di finanziamento	89.219,19	- 10.967,31	0,03	78.251,91
Debiti di funzionamento	2.798.653,35	433.032,36	- 309.651,53	2.922.034,18
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	623.211,20	199.095,13	- 60.474,13	761.832,20
Totale debiti	3.511.083,74	621.160,18	- 370.125,63	3.762.118,29
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	57.417.130,27	3.141.969,78	- 3.083.302,49	57.475.797,56
Conti d'ordine	15.513.957,45	- 785.168,94	- 2.111.334,65	12.617.453,86

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano

corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del valore di acquisto e di conferimento.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al

netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione evidenzia che la relazione predisposta dalla giunta comunale, esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ricorda che la relativa relazione annuale, dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti evidenziando gli eventuali risparmi ottenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ROBERTO DRAGONI

